



RAPPORTO MISSIONE GENNAIO/FEBBRAIO 2013 BURKINA FASO /NIGER



Partecipanti:

Samya Fennich Andreoletti: Presidente, fondatrice

Fiorenzo Andreoletti: Tesoriere

Abdoulrahamane Elhaji Afizou: Responsabile AOREP sezione Niger

All'uscita dall'aeroporto di Ouagadougou, verso le due di mattino del 25 gennaio, Abdoulrahamane ci aspettava come d'abitudine, solo che questa volta anche per lui l'attesa era stata lunga.

Dopo qualche ora di riposo abbiamo preso la strada per Gourcy, dove tutti i nostri amici e membri di AOREP sezione Burkina Faso ci aspettavano. Una volta scaricati i bagagli e fatta una doccia, ci siamo subito recati al Centro KOGLI_BA per incontrare i nuovi undici ragazzi che avevamo fretta di conoscere.

Il primo approccio è stato un po' tiepido poiché i nuovi ragazzi erano inizialmente molto intimiditi. Dopo le presentazioni e aver fatto conoscenza la timidezza è sparita.



Ci sono dieci ragazzi che frequentano la scuola dalle elementari alle superiori. Gli allievi delle superiori hanno usufruito della seconda possibilità che permette di

riprendere la scuola dopo avere lasciato gli studi. Michel il responsabile ci ha informati che alcuni ragazzi sono molto bravi a scuola e hanno ottimi risultati.

Nel Centro si sente un certo cambiamento, i ragazzi grandi che erano con noi dal 2006, prima a Ouahigouya e poi al Centro, sono quasi tutti andati via, sono rimasti solo ADAMA e DICKO, il quale abita vicino al centro e sta per finire la sua formazione di saldatore.

Il nostro programma per il soggiorno in Burkina Faso è visitare i diversi villaggi, scuole " Campi e orti scolari", il dispensario a Bingo e realizzare altri micro progetti, inoltre, vorremmo anche passare il pomeriggio o la sera al centro con i ragazzi dopo il loro rientro dalle diverse scuole.

Prima di iniziare con il programma devo raccontare della piccola iniziativa che AOREP ha realizzato durante il periodo natalizio. Questa iniziativa consisteva nella vendita di biglietti solidali, dove erano offerti: concime e sementi ai diversi villaggi dove AOREP sostiene le scuole con " Campi e orti scolari", alimenti, medicinali e altro per il Centro KOGLI_BA a Gourcy e per il Foyer Mabrouka a Tanout. Questa iniziativa ha avuto tanto successo grazie all'intenso lavoro di alcuni membri di AOREP e ha generato una raccolta fondi di

CHF 3'108.

Dopo aver fatto i conti, abbiamo notato che grazie a ciò possiamo fornire dei pannelli solari alla scuola del villaggio di Pallé. I fondi destinati a questa voce provengono dagli acquisti di tre donne membri di AOREP.

Il 26 gennaio siamo andati a Ouahigouya per cambiare i soldi in banca, procedura che è durata ore, poi siamo andati al mercato per cercare i pezzi del pannello solare destinato alla scuola di Pallé. Infine, siamo andati in farmacia con la lista dei medicinali necessari per il centro KOGLI_BA. Tornati a Gourcy, alla Cité, dove alloggiamo sempre, ci attendevano alcuni membri di AOREP sezione Burkina con i quali abbiamo pranzato.

Subito dopo ci siamo recati al mercato e, sempre utilizzando i fondi della vendita dei biglietti solidali, abbiamo acquistato riso, fagioli, mais e olio per il Centro KOGLI_BA, concime e sementi per i sei villaggi che ne hanno fatto richiesta. Lì abbiamo capito perché tutti i villaggi domandano un sostegno annuo per i sementi e il concime, ad esempio una scatola di sementi di pomodoro di 50 grammi costa 23'000 CFA pari a 44 CHF che è un prezzo inaccessibile per delle popolazioni che vivono in precarietà e insicurezza alimentare permanente.



Gli alimenti per KOGLI_BA



I medicinali



Medicinali e lampade per i pannelli solari



Tutti seguono le partite di calcio

Dopo la scuola o le diverse formazioni, i ragazzi di solito si occupano dell'orto, ma in quei giorni lo facevano in fretta perché desideravano seguire le partite di calcio della coppa d'Africa. Guardano la TV all'interno quando c'è ancora il sole, ma appena fa buio, portano il televisore fuori per approfittare dell'aria fresca e per permettere ai ragazzi del quartiere vicino di vedere con loro i programmi.

Nel campo destinato all'agricoltura del Centro KOGLI_BA sono stati seminati cipolla, papaia, cavolo ed altre verdure.

Per il piccolo allevamento di bestiame siamo stati informati che una capra è deceduta per malattia e sono rimasti solo due maschi, bisogna acquistare altri capi.

Abbiamo visto tante galline con pulcini, ma il terreno agricolo va protetto da loro perché continuano a mangiare quello che è stato seminato.

Il pozzo con la pompa è molto pulito ed è gestito dalle donne del quartiere e dal personale del Centro.



Il terreno seminato



Il pollaio



Il pozzo



Recinto di pecore

Durante gli incontri con i ragazzi sono sorti due problemi legati a DICKO e ADAMA. DICKO ha quasi finito la sua formazione di saldatore, tuttavia non sarà capace di gestire un atelier da solo come lo confermano lui stesso e Michel il responsabile del Centro. La soluzione è di trovare un datore di lavoro che lo assuma fino al momento in cui si sentirà pronto a prendersi le proprie responsabilità. La soluzione è arrivata mentre parlavamo con il nostro costruttore e amico che ha un'officina di saldatura ed è disposto ad assumere DICKO.



ADAMA



DICKO

ADAMA, prima del nostro arrivo, aveva insistito a voler andare ad abitare con sua madre che vive a Banfora circa 600 Km da Gourcy. La madre di ADAMA, il quale adesso ha 17 anni, non ha mai accettato di accoglierlo, ma grazie alle diverse chiamate da parte di Michel alla fine ha ceduto. Abbiamo quindi preso contatto con il fratello maggiore di ADAMA, pure lui cresciuto in un centro, per accompagnarlo e firmare i documenti necessari. Ma il caso di ADAMA è chiaro, egli non intende vivere con sua madre. Vuole andare sui siti alla ricerca dell'oro come hanno fatto molti ragazzi e giovani del Burkina. Anche alcuni ragazzi del centro, in passato, erano andati a cercare l'oro, abbandonando il loro mestiere. In questi siti i giovani cercano l'oro senza protezione, con materiale dannoso per la salute, come il cianuro.

La febbre dell'oro ne ha già uccisi tanti e non solo in Burkina Faso ma anche nei paesi limitrofi. Sta, inoltre, creando gravi problemi tra ricercatori d'oro e agricoltori ed allevatori che accusano i primi di versare sostanze nocive nell'acqua che la gente beve e usa per abbeverare il bestiame o in agricoltura.

Tornando al Centro abbiamo constatato che le mura interne necessitano di pittura e che bisogna aggiungere altri letti sovrapposti per permettere a tutti i ragazzi di dormire bene e in modo uguale.

Il nostro amico costruttore si occuperà sia della pittura sia della ristrutturazione di quanto danneggiato o usurato dalla pioggia. Sono stati ordinati i letti presso il saldatore che aveva fabbricato i primi e che ha formato DICKO.

Pallé e Kolkom

Il 27.01 la mattina, carichi di pannello solare, materiale per la sua installazione, sementi e concime, abbiamo preso la strada sassosa per Pallé preceduti dal tecnico e da Olivier. Al nostro arrivo abbiamo trovato il tecnico già al lavoro e gli abbiamo consegnato il resto del materiale per finire il lavoro.



Il pannello illuminerà due classi e la direzione. La luce consentirà agli allievi di studiare la sera in una classe e nell'altra agli insegnanti di correggere e preparare le lezioni, lo stesso vale per la direzione giacché il direttore è anche insegnante.

La luce permetterà anche a studenti e allievi del villaggio che frequentano altre scuole di studiare la sera e alla popolazione di usare una classe per gli incontri dei genitori di allievi o per riunioni di villaggio.



L'orto di Pallé

Il direttore della scuola di Pallé, Bouda Hamadé era pronto con il suo rapporto e ci ha spiegato con fierezza che nell'anno precedente, malgrado tante difficoltà dovute alla

pioggia e alla pompa del pozzo del villaggio che era guasta, la semina del campo ha dato un raccolto più che soddisfacente. Citiamo: il mais ha dato 2,7 tonnellate, il miglio 1,2 tonnellate e questo è dovuto al lavoro dei padri degli allievi. Le madri educatrici hanno invece seminato arachidi e fagioli il cui raccolto è stato rispettivamente di 2,3 tonnellate e 700 kg.

La scuola di Pallé con questi ottimi risultati arriverà facilmente all'autosufficienza alimentare. E' interessante appurare come alcuni nostri concetti stiano dando i loro frutti. Nel caso specifico erano stati seminati insieme mais e fagioli e questi ultimi sono cresciuti bene sotto le piante di mais senza soffrire né per l'erosione del terreno né per la mancanza d'acqua. E' quello che ripetiamo sempre " seminare insieme diverse varietà sull'arco di tutto l'anno".

Nell'orto della scuola sono stati seminati cipolle e pomodori. Il direttore ci ha informati che i sementi sono quasi introvabili e per tale motivo anche nei villaggi limitrofi non si trovano piantine pronte nei vivai.

Abbiamo quindi detto al direttore di raggiungerci l'indomani a Gourcy per prendere i sementi che gli servono.



Il direttore fiero davanti al suo tesoro



Il concime di Pallé

Prima della partenza, in segno di solidarietà, i genitori degli allievi ci hanno donato un montone e un sacco di fagioli per i ragazzi di KOGLI_BA. Abbiamo lasciato Pallé entusiasti sia per i risultati ottenuti sia per il fatto che il nostro messaggio sull'agricoltura diversificata abbia iniziato a dare dei risultati.

Kolkom nuovo villaggio

La strada per Kolkom è desertica e il villaggio stesso ha pochi alberi. L'accoglienza è stata calorosa. Quando la scuola di Kolkom ha iniziato l'attività " campi e orti scolari" nel 2012, aveva un'unica classe mentre ora sono diventate tre.



L'accoglienza dei bambini e dei genitori

La scuola è molto pulita, non ci sono né rifiuti né plastica in giro.



In riunione con gli insegnanti e i genitori



Danza delle bambine

E' stata eseguita una bella danza con canti da parte delle allieve della scuola, poi ci siamo messi al lavoro con il direttore, gli insegnanti e l'associazione dei genitori degli allievi.

Per prima cosa a Kolkom c'è un nuovo direttore che fa molteplici sforzi per sostenere il progetto e cambiare la situazione della scuola e del villaggio. Con l'aiuto dei genitori degli allievi e gli allievi stessi ha piantato alberi intorno alla scuola. Il campo ha dato 200 kg di fagioli, 200 kg di miglio e 200 kg di arachidi. Un raccolto che può considerarsi incoraggiante vista la posizione del villaggio e l'aridità del suolo e che aiuta la mensa scolastica a nutrire gli allievi. Tutto questo è iniziato da poco ma la scuola è confrontata con il problema dell'acqua: non ha un pozzo nelle vicinanze e pertanto hanno deciso di realizzare l'orto dove c'è un punto d'acqua ma che è lontano.

La popolazione del villaggio ha quindi fatto richiesta per lo scavo di un pozzo vicino alla scuola.



Il raccolto di Kolkom



L'orto

Ci siamo fermati a Kolkom per pranzare con la popolazione e scambiarci pareri sull'agricoltura. Dopo aver ricevuto dalla popolazione un montone per il Centro KOGLI_BA, abbiamo preso la strada di ritorno per Gourcy con il nostro carico di doni.



Il dono di Kolkom



I ragazzi di KOGLI_BA contenti

Verso sera è arrivato Bouda Hamadé, direttore della scuola di Pallé, per prendere le sementi ed è rimasto con noi alla Cité fino all'indomani.

Koulwéogo, Niéssega e Kounkané

Koulwéogo

Il 28.01 la mattina presto ci siamo avviati verso Koulwéogo con il nostro carico di sementi e concime per i primi villaggi, nonché aiuto alimentare per Kounkané.



Consegna di sementi e concime



L'accoglienza

Anche a Koulwéogo è stato cambiato il direttore. Egli ci ha accolti con gli allievi che aspettavano in fila. Malgrado siamo contrari a far sostare i bambini sotto il sole e lo ripetiamo spesso, non abbiamo osato dirlo subito al nuovo direttore. Dopo i saluti e aver scaricato sementi e concime, ci siamo riuniti con la popolazione.



Riunione con la popolazione di Koulwéogo

A Koulwéogo abbiamo immediatamente notato l'implicazione della popolazione nelle attività d'interesse comune. Siamo stati informati dei problemi che gli allievi e gli abitanti hanno avuto a causa del guasto alla pompa del pozzo, della mancanza di fondi per avviare attività generatrici di reddito e il bisogno di sostegni per l'installazione di pannelli solari nella scuola.

Koulwéogo l'anno scorso ha raccolto 230 kg di miglio e 270 kg di fagioli che è troppo poco per garantire un'alimentazione quotidiana sufficiente a tutti gli allievi della

scuola. Abbiamo insistito su questo punto e sul fatto che anche se il direttore è nuovo, i genitori degli allievi sono sempre stati informati sull'importanza di alternare e variare i prodotti nell'agricoltura dei campi e degli orti.

Siamo andati all'orto che si trova ai confini della diga e grazie al quale gli allievi avranno verdura in abbondanza. Nell'orto ci sono sia tanti cavoli sia molte cipolle. Per diversificare abbiamo portato sementi di carote, melanzane, gombo e insalata.



Anche Koulwéogo ci ha donato verdure per KOGLI_BA.

Niéssega

Al nostro arrivo a Niéssega il pomeriggio, la prima cosa che ci ha colpito è la presenza di alcune ragazze più grandi che da quest'anno hanno il diritto di frequentare la scuola elementare usufruendo della "seconda chance" che lo stato permette a chi ha frequentato la scuola e poi ha smesso per un periodo breve. Queste ragazze hanno una grande fortuna perché così non saranno destinate al matrimonio precoce e hanno l'opportunità di studiare e avere in futuro un mestiere. Questo è anche merito del lavoro del direttore Zoungrama Simon che partecipa attivamente nella vita sociale del villaggio e cerca di migliorare le condizioni degli allievi.



Il benvenuto ci è stato dato da un allievo della scuola, poi ci siamo riuniti con il direttore e l'associazione dei genitori degli allievi. Niéssega ha raccolto 3 tonnellate di miglio e 2 di fagioli, eccezionale! È sempre grazie allo sforzo di tutti che si possono ottenere tali risultati.

I lavori dell'orto erano già stati iniziati e cipolle, insalata e pomodori erano stati seminati.



Il raccolto



Oumarou che ammira l'orto

Inoltre la scuola sta seguendo l'iniziativa incoraggiante nella promozione dell'igiene e del rispetto dell'ambiente. Seguendo un calendario prestabilito, le madri educatrici formano e sensibilizzano gli allievi alla pulizia della scuola e dei dintorni e al lavaggio del corpo, soprattutto delle mani.



Consegna di sementi e concime

Prima di lasciare Niéssega abbiamo consegnato le sementi di zucchine, melanzane, carote, gombo e altro.

Anche la popolazione di Niéssega ci ha offerto dei doni come arachidi e fagioli per i ragazzi di KOGLI_BA e a nome loro ringraziamo per la solidarietà.



Strada di Kounkané

Kounkané villaggio in attesa di fondi

La scuola di Kounkané non ha ancora usufruito dell'iniziativa ma i villaggi di Kounkané e di Boussia sono stati inclusi nella raccolta fondi dei biglietti solidali per permettere loro l'acquisto di materiale agricolo. Tuttavia, una volta sul posto, ci hanno detto che senza i fondi necessari per il progetto completo non servono attrezzi

perché la prima cosa da fare è la recinzione dell'orto e questo ha un costo elevato. Le due scuole hanno pertanto chiesto un aiuto alimentare per la mensa scolastica.



Consegna di alimenti



Direttore di Kounkané

Il direttore ci aspettava con i genitori degli allievi e la scuola era vuota perché tutti erano andati alla festa tradizionale del villaggio.

Dopo le presentazioni, il direttore ci ha spiegato che, in attesa dei fondi, ha già ricevuto alcune sementi dal ministero dell'ambiente e ha piantato alberi attorno alla scuola. Inoltre, lavora con gli allievi alla raccolta della plastica per metterci dentro le piantine destinate alla piantagione della scuola.



Alberi nella scuola



Piantine nella plastica raccolta



A Gourcy ci siamo riuniti con il resto dei membri di AOREP sezione Burkina Faso e abbiamo concordato di informare il direttore della scuola di Dana che sarebbe dovuto raggiungerci a Bingo. Questa decisione è stata presa perché, sebbene avessimo insistito con lui sull'importanza dell'igiene nella scuola, non sembra darci ascolto e dunque la soluzione migliore ci è parsa di fargli vedere il funzionamento di una scuola pulita come quella di Bingo. Oltre a ciò, l'ultima volta che ci recammo a Dana lui era assente.

Bingo e Dana

Il 29.01, sempre la mattina, arrivati a Bingo abbiamo trovato tutta la popolazione del villaggio ad aspettarci davanti al nuovo dispensario sostenuto totalmente dalla **Fondazione Epsilon Italia**. E stato chiamato LAAFI – EPSILON che in lingua Moori vuol dire buona salute; il senso è che Epsilon porta la buona salute.





Il dispensario entrerà in funzione una volta finita la costruzione della casa dell'infermiere capo che è quasi ultimata. Inoltre ci sono stati dei ritardi nella designazione del personale per via delle elezioni municipali e legislative del dicembre 2012.

Non bisogna tuttavia dimenticare il ruolo vitale del dispensario che aiuterà tante persone e salverà la vita a molti bambini. Già la struttura da sola è diventata un punto di riferimento per il villaggio di Bingo e per quelli vicini.

La popolazione di Bingo ha preparato una festa con balli e canti per ringraziare non solo noi che ci conosciamo, ma soprattutto è un segno per trasmettere i saluti alla Fondazione Epsilon e ai suoi membri.



La festa per il dispensario

In quest'atmosfera cordiale e gioiosa c'erano con noi anche il direttore della scuola di Dana e il presidente dell'associazione dei genitori degli allievi di Dana. La felicità del direttore Saidou Kaboré, della scuola di Bingo, gli è uscita in forma di un ballo storto, ma divertente che ha fatto ridere soprattutto i suoi allievi. E' stato poi seguito in questa impresa dal nostro Oumarou che nel ballo non è certo un maestro!



Il direttore di Bingo



Oumarou di AOREP Burkina Faso

Alla fine della festa ci siamo ritirati per discutere con il direttore della scuola di Bingo sull'andamento del campo e dell'orto. Il raccolto del campo è stato di 800 kg di miglio, una tonnellata e mezzo di niébé (piccolo fagiolo) e 700 kg di arachidi. Le arachidi servono a tutti i villaggi per estrarre l'olio, poi rimane la pasta che viene elaborata come una crosta e data agli allievi quale merenda. L'arachide è molto ricca di proteine e fornisce delle vitamine e dei minerali preziosi per la salute. L'orto scolastico è situato lontano un chilometro dalla scuola, dove c'è possibilità di accedere a terreno fertile e all'acqua. Sono state seminate l'acetosella, la cipolla e la melanzana.

Il direttore ci ha detto che c'è stata una riunione con l'associazione degli allievi per creare un altro orto dietro la scuola per facilitare il lavoro di allievi, genitori e insegnanti.



Il raccolto di Bingo



I doni per KOGLI_BA

Anche la popolazione di Bingo ha mandato un dono per i ragazzi del Centro KOGLI_BA consistente in sacchi di arachidi.

Abbiamo consegnato alle madri insegnanti le varie sementi che non hanno ancora seminato e i concimi.



Consegna delle sementi e concime



Ci siamo infine ritirati in una classe per discutere con il direttore di Dana, Ouédraogo Boubaré. Abbiamo spiegato al direttore, alla presenza del presidente dell'associazione genitori degli allievi, che la scuola deve essere pulita e in ordine e che gli allievi devono seguire una formazione per sensibilizzarli all'igiene e al rispetto dell'ambiente. Abbiamo, inoltre, sottolineato che la nostra collaborazione potrà durare soltanto se alcuni criteri, come quelli sopra elencati, saranno rispettati per il bene dei bambini e della comunità in generale.

Ci ha confermato che ha girato nella scuola e nel villaggio di Bingo, notato l'igiene che regna e promesso che si metterà subito al lavoro per promuovere la pulizia e la raccolta dei rifiuti.

Il campo di Dana ha prodotto una tonnellata e 200 kg di miglio, 300 kg di fagioli e 115 kg di sesamo. Il sesamo e 700 kg di miglio saranno venduti per acquistare altri prodotti necessari alla mensa scolastica. Il risultato è molto incoraggiante e permette agli allievi di avere un pasto nutriente almeno una volta al giorno.

L'orto di Dana è stato seminato con cipolla e cavolo. Si tenterà di far crescere meloni e fagiolini insieme; le piantine sono ancora nel vivaio.

Anche al direttore di Dana abbiamo consegnato sementi e concimi e da parte del villaggio abbiamo ricevuto per KOGLI_BA delle galline che faranno la felicità dei ragazzi.



Lasciato Bingo mentre la popolazione festeggiava ancora, siamo arrivati a Gourcy e per prima cosa ci siamo fermati al centro KOGLI_BA per scaricare i doni. Jean Mari era felice per il dono di arachidi, dalle quali ha intenzione di fare olio, pasta e tante altre ricette per i ragazzi, mentre questi ultimi erano contenti perché il loro pollaio crescerà e si moltiplicherà.

Abbiamo passato il tardo pomeriggio con i ragazzi e i responsabili del centro KOGLI_BA a discutere del sistema goccia a goccia che possiamo realizzare facilmente con delle canne sottili per annaffiare, la tanica di 1000 litri l'abbiamo già. In questo modo si risparmia del lavoro a tutti e le piante ricevono l'acqua direttamente e senza sprechi.



Quando Abdoulrahamane si mette ad annaffiare può succedere di tutto!

Ganzourou e Bassi e Boussia

Ganzourou

Il 30.01 la mattina abbiamo iniziato con la scuola di Ganzourou dove oltre all'attività di orti scolari, piantagione di alberi e l'igiene, AOREP ha costruito una classe per permettere agli allievi di studiare in un ambiente protetto.

Anche a Ganzourou il direttore è cambiato come la maggior parte degli insegnanti.



È una classe con 97 allievi e due insegnanti.



Dopo la visita alla nuova classe, abbiamo voluto vedere l'orto che abbiamo trovato vuoto. Le piante dell'anno scorso non c'erano più e a parte alcune piantine tutto era sparito. Che delusione! La risposta a tutto ciò si trova nel fatto che con il cambiamento dei direttori e degli insegnanti, il rapporto che si era instaurato con i genitori degli allievi si è sfaldato. La nuova equipe ha bisogno di tempo per iniziare delle attività e sono i bambini a pagare il prezzo più caro.





La delusione di Oumarou e Saidou

Abbiamo spiegato agli insegnanti e al direttore nuovi che la scuola deve riprendere le attività e che bisogna che ognuno lavori per riportarla ai livelli in cui si trovava. Dopo avere lasciato le sementi e il concime a Ganzourou ci siamo avviati verso Bassi.

Bassi nuovo villaggio

Anche a Bassi c'è un nuovo direttore ma diverso: ha più grinta e voglia di fare. Con nostra sorpresa Celestine, membro del comitato AOREP sezione Burkina Faso, è stata trasferita nei paraggi e lavora vicino al villaggio di Bassi.



Celestine nel suo nuovo ufficio

Il direttore della scuola di Bassi ci presenta ai 349 allievi delle sei classi che sono piene e dove le ragazze sono più numerose dei ragazzi.



La scuola ha un effettivo di otto insegnanti. Bassi sta applicando il Piano d'azione chiamato " Progetto scuola di qualità" che ha come obiettivo quello di avere il maggior numero di allievi con voti alti nella regione.

A Bassi il raccolto è stato buono, ma non sufficiente per assicurare l'alimentazione di tutti gli allievi e perciò il direttore ci ha chiesto un sostegno alimentare al quale abbiamo provveduto con sacchi di riso, olio e fagioli.



Il direttore con il raccolto



L'orto

Nell'orto della scuola di Bassi si è iniziato a seminare cipolle, melanzane e insalata.

Boussia in attesa di fondi

Non lontano da Bassi si trova Boussia, villaggio nella lista di AOREP e in attesa di fondi per iniziare l'iniziativa " campi e orti scolari".

Come detto prima AOREP ha raccolto fondi per sostenere Boussia con materiale agricolo, ma la scuola ha preferito un sostegno alimentare per la mensa scolastica.



Ci siamo fermati a Boussia con gli insegnanti di Bassi e di Boussia per pranzo e infine abbiamo consegnato gli alimenti destinati alle due mense scolastiche ai rispettivi direttori.



Oumarou e Saidou con il direttore di Bassi



Con il direttore di Boussia

Tutti i villaggi visitati e le scuole hanno un bisogno urgente di pannelli solari per permettere di studiare la sera. Fa eccezione il villaggio di Niéssega, dove nelle vicinanze ci sono già i fili elettrici e la scuola ha fatto pertanto richiesta per l'allacciamento.

C'è anche un grande bisogno di materiale scolastico e didattico, alcuni villaggi hanno chiesto dei sostegni per la realizzazione di attività generatrici di reddito per le madri di allievi. Ad ogni missione si colmano dei bisogni e altri ne sorgono, ma è questa la realtà di zone povere dove manca quasi tutto.



La mensa scolastica è una cucina a cielo aperto, dove le mamme cucinano il pranzo per gli allievi della scuola. Questi ultimi portano delle ciotole che servono da piatti e le mettono allineate all'entrata delle classi. All'ora di pranzo le mamme servono gli allievi che si appartano o sotto gli alberi o contro i muri delle classi per mangiare e riposarsi prima di riprendere le lezioni.

La nostra ultima sera è dedicata alla consueta festa che facciamo con i ragazzi del Centro KOGLI_BA, i membri di AOREP sezione Burkina Faso e tutti gli amici e sostenitori sul posto.

Lasciamo il Burkina Faso con un senso di soddisfazione, la maggior parte dei progetti, non solo è decollata, ma sta dando anche ottimi risultati. Ci sono nuove iniziative da parte dei beneficiari, delle realizzazioni intraprese che dimostrano che ogni progetto con il tempo prende la sua giusta direzione e soprattutto che il dialogo franco con le popolazioni frutta sempre.

Noi di AOREP dobbiamo in futuro lavorare più con i genitori degli allievi che con il corpo insegnante, ma senza sminuirne l'importanza. Questo perché frequentemente

la direzione delle scuole e gli insegnanti sono trasferiti altrove e chi rimane a portare avanti il progetto destinato al benessere dei bambini, sono i genitori.



I responsabili di KOGLI_BA: Michel, Rachele e Jean Mari

Il 31.01, prima di proseguire verso il Niger ci siamo fermati a Ouagadougou perché dovevamo incontrare il costruttore del dispensario di Bingo per pagare l'ultima rata. Ci ha accompagnato Oumarou Tindouré responsabile AOREP sezione Burkina Faso.

L'incontro, il pagamento e la firma del documento non hanno preso tanto tempo, ma attraversare tutta la città è stato infernale. Dopo i saluti, abbiamo lasciato Oumarou a Ouagadougou e siamo partiti. La strada per il Niger è lunga, siamo giunti a Niamey che era quasi notte sia a causa dei blocchi stradali sia dei controlli doganali che questa volta erano stati troppo meticolosi.

Il 01.02. la mattina presto ci siamo recati al mercato per fare gli acquisti necessari per il Foyer Mabrouka e quindi continuare per Konni, la prima tappa dove ci fermiamo di solito.

Sorpresa! All'uscita di Niamey dove normalmente si esegue il pagamento stradale, siamo stati bloccati dai militari che ci hanno detto che non potevamo proseguire. Fiorenzo che di norma è calmo e riflessivo ha suggerito di prendere un'altra strada, ma quale?

Siamo andati all'ambasciata svizzera e lì il direttore ci ha spiegato che nessuno straniero poteva passare .

Allora abbiamo chiamato Mashoul " Masa" il direttore del Foyer Mabrouka e responsabile dei progetti in Niger e gli abbiamo chiesto di raggiungerci a Niamey. Abbiamo cambiato i biglietti di ritorno e anziché il 15 febbraio anticiperemo per la notte del 04.

La frustrazione è non poter vedere i bambini che per noi è sempre una gioia incontrare e vivere con loro qualche giorno, e pure avere modo di vedere gli altri progetti. Tutto questo era prevedibile: con l'instabilità in Mali, la zona intera è minacciata e divenuta vulnerabile per gli stranieri e per le popolazioni stesse.

Il 02.02. Masa è arrivato la sera tardi. Noi a Niamey ci sentivamo come prigionieri soprattutto quando siamo andati a mangiare in un locale e abbiamo visto la quantità di militari armati che giravano vicino ai tavoli.

Il 03.02, ci siamo messi a lavorare con Masa sulle attività del Foyer Mabrouka come l'agricoltura, l'allevamento dei polli, la piattaforma multifunzionale di Dan Yari, ecc. Poi abbiamo discusso della situazione del centro di trasformazione di materie prime alimentari di Zinder che dal mese di settembre non hanno un buon andamento e sulle diverse soluzioni praticabili che possano rendere il centro produttivo.

Inoltre, abbiamo trattato anche il funzionamento del progetto Zango Captain: "fontana pubblica" che funziona bene e permette al quartiere di fornirsi d'acqua potabile senza dover percorrere dei chilometri.

Noi eravamo tristi così come tutti quelli a Tanout. Abbiamo quindi chiamato Rakia la vice direttrice e parlato con tutti i ragazzi e bambini al telefono. Con i grandi la comunicazione era chiara e hanno capito la situazione, ma con i piccoli il dialogo è stato concitato.

Abbiamo lasciato il Niger la notte del 04 con molta tristezza e un senso di vuoto.



Vi lascio con una foto dei bambini del Foyer



RAPPORT MISSION JANVIER/FEVRIER 2013 BURKINA FASO /NIGER



Participants:

Samya Fennich Andreoletti: Présidente/fondatrice

Fiorenzo Andreoletti: Trésorier

Abdoulrahamane Elhaji Afizou: Responsable AOREP section Niger

Abdoulrahamane nous attendait comme d'habitude, à notre sortie de l'aéroport de Ouagadougou, aux environ de deux heures du matin du 25 janvier. Cette fois son attente était longue.

Après quelques heures de repos, nous avons pris la route de Gourcy, où tous nos amis et membres d'AOREP section Burkina Faso nous attendent. Après avoir bagages déchargés et fait une douche, nous sommes partis à l'instant au centre KOGLI_BA pour rencontrer les onze nouveaux garçons, que nous avons hâte de connaître.

Le premier approche était assez tiède, vu que les nouveaux garçons étaient intimidés au début. Après les présentations et après avoir fait connaissance, la timidité a disparue.



Parmi les garçons, dix fréquentent l'école du primaire au lycée. Les élèves du lycée ont pu bénéficier de la seconde chance qui permet de reprendre l'école après une

période de détachement. Michel le responsable nous a informés que certains sont très vaillants à l'école et qu'ils ont de très bons résultats.

Au centre, on sent un certain changement, les grands garçons qui y vivaient depuis 2006, avant à Ouahigouya puis au centre, sont presque tous partis, il reste uniquement ADAMA et DICKO, qui habite à côté du centre et a presque terminé sa formation de soudeur.

Notre programme pendant le séjour au Burkina Faso, est de visiter les différents villages, écoles " champs et jardins scolaires", le dispensaire à Bingo et réaliser d'autres micro projets, en outre, nous entendons aussi passer l'après midi ou le soir au centre avec les garçons après leur retour des écoles.

Avant de commencer avec notre programme, je dois raconter d'une petite initiative réalisée par pendant la période de Noël. L'initiative consiste en la vente de billets solidaires, où on peut offrir: engrais et semences aux différents villages où AOREP soutient les écoles " Champs et jardins scolaires", alimentations, médicaments et autre pour le centre KOGLI_BA à Gourcy et pour le Foyer Mabrouka à Tanout. Cette initiative a eu un grand succès grâce, à l'intense travail de certains membres d'AOREP et a produit une récolte de fonds d'un montant de **CHF 3'108**.

Après avoir fait les comptes, nous avons constaté que grâce à cette récolte, nous pourrions fournir aussi des panneaux solaires pour l'école du village de Pallé. Les fonds destinés à cette voix proviennent des achats de billets solidaires faits par trois femmes membres d'AOREP.

Le 26 janvier, nous sommes partis à Ouahigouya pour faire le change des devises en banque. Cette procédure nous a pris plusieurs heures, après nous sommes partis au marché pour chercher les pièces des panneaux solaires destinés à l'école de Pallé. Enfin, nous sommes allés à la pharmacie munis de liste des médicaments nécessaires pour le centre KOGLI_BA. À notre retour à Gourcy, à la Cité, notre logement habituel, nous avons trouvé à nous attendre certains membres d'AOREP section Burkina Faso avec qui nous avons déjeuné.

Tout de suite après, nous sommes partis au marché et, en utilisant les fonds de la vente des billets solidaires, nous avons acheté du riz, haricot, maïs et huile pour le centre KOGLI_BA, engrais et semences pour les six villages qui avaient fait la demande. C'est là que nous avons compris pourquoi tous les villages demandent un soutien annuel pour les semences et l'engrais, par exemple, une boîte de semence de tomates de 50 grammes coûte 23'000 CFA égal à 44 CHF, ce qui représente un prix inaccessible pour la population qui dans la pauvreté et l'insécurité alimentaire.



Les aliments pour KOGLI_BA



Les médicaments



Médicaments et lampes pour les panneaux solaires



Tout le monde suit les matchs de foot.

Après l'école et les différentes formations, les garçons s'occupent normalement du jardin, mais, ces derniers jours ils le faisaient rapidement car, ils voulaient suivre les matchs de foot de la coupe d'Afrique. Ils regardent la télé à l'intérieur quand le soleil est fort, mais à peine il fait nuit, ils portent la télé dehors pour profiter de l'air frais et pour permettre aux jeunes du voisinage de regarder avec eux les programmes.

Dans le champ destiné à l'agriculture du centre KOGLI_BA on a semé de l'oignon, de la papaye, des choux et d'autres légumes.

Concernant le petit élevage ovin, on nous a informés qu'une brebis est morte par maladie et donc il reste seulement deux moutons, il faudra prévoir l'achat de brebis et moutons.

Nous avons vu plusieurs poules avec des poussins, mais le terrain agricole en souffre et, il doit être protégé car celle-ci continuent à manger ce qui a été semé.

Le puits et la pompe sont très propres et, leur gestion est entre les mains des femmes du quartier et du personnel du centre.



Le terrain semé



Le poulailler



Le puits



La petite bergerie du centre

Pendant les rencontres avec les garçons deux problèmes sont émergés liés à DICKO et ADAMA. DICKO a presque fini sa formation en soudure, toutefois, il ne sera pas capable de gérer seul, comme il le confirme lui même et le responsable du centre Michel. La solution est de lui trouver un employeur qui l'engage jusqu'au moment où il se sentira prêt à prendre ses responsabilités. La solution est arrivée durant une discussion avec notre constructeur et ami, qui a un atelier de soudure et qui disposer à engager DICKO



ADAMA



DICKO

Avant notre arrivée, ADAMA, insistait sur le fait d'aller vivre chez sa mère à Banfora, presque 600 km de Gourcy. La mère de ADAMA, qui a maintenant 17 ans, n'avait jamais accepté de l'accueillir, mais grâce aux appels insistants de Michel elle a fini par céder. Nous avons donc, pris contact avec le frère majeur de ADAMA, lui aussi avait grandi dans un centre, pour l'accompagner et signer les documents nécessaires. Mais le cas de ADAMA est clair, il n'entend pas vivre chez sa mère. Son intention est d'aller sur les sites à la recherche de l'or comme font beaucoup de petits et jeunes du Burkina. Aussi certains garçons du centre, dans le passé sont partis à la recherche de l'or, en abandonnant leurs métiers. Dans ces minières, les jeunes cherchent l'or sans aucune protection, avec du matériel toxique, comme le cyanure.

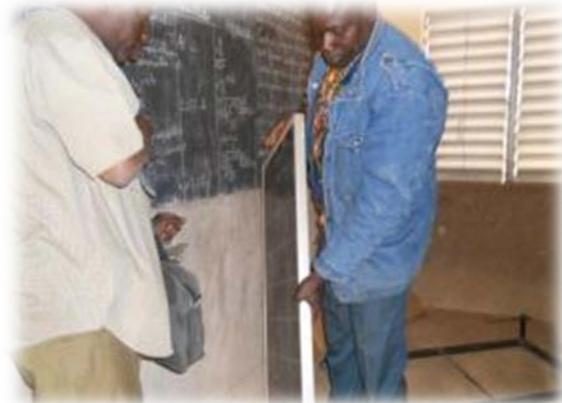
La fièvre de l'or a déjà tué beaucoup de personnes et non seulement au Burkina Faso mais aussi dans les pays limitrophes. La febbre dell'oro ne ha già uccisi tanti e non solo in Burkina Faso ma anche nei paesi limitrofi. Elle est, en outre, entrain de créer de graves problèmes entre les orpailleurs et les agriculteurs et les éleveurs qui accusent les premiers de diverse des substances nocives dans l'eau que les gens boivent et utilisent pour abreuver le bétail o pour l'agriculture.

Retournons au centre, nous avons constaté que les murs internes nécessitent d'être peints et qu'il faudra ajouter d'autres lits superposés pour permettre à tous les garçons de bien dormir et de façon égale.

Notre ami le constructeur s'occupera et de la peinture et de la restructuration de tout ce qui a été endommagé ou détérioré par les pluies. Ils ont été ordonnés les lits auprès du soudeur qui avait fabriqué les premiers et qui avait formé DICKO.

Pallé e Kolkom

Le matin du 27.01 chargés de panneau solaire, matériel pour son installation, semences, et engrais, nous avons pris la route pierreuse pour Pallé, précédés du technicien et Olivier. À notre arrivée, nous avons trouvés le technicien déjà à l'œuvre et nous lui avons consigné le reste du matériel pour finir son travail.



Le panneau illuminera deux classe set la direction. La lumière aidera les élèves à étudier le soir dans une classe et dans l'autre, les enseignants peuvent corriger et préparer les leçons, la même chose vaut pour la direction vu que, le directeur est lui aussi enseignant.

La lumière permettra aussi aux élèves et aux étudiants du village qui fréquent d'autres écoles d'étudier le soir et, la population d'utiliser les classe pour les rencontres des parents d'élèves ou pour les réunions du village.



Le jardin de Pallé

Le directeur de l'école de Pallé, Bouda Hamadé été prêt avec son rapport et avec fierté il nous a expliqué que l'année précédente, malgré plusieurs difficultés dues à la pluie et au fait que la pompe du puits était en panne, la semence du champ a donné une récolte plus que satisfaisant. Citons : le maïs a donné 2,7 tonnes, le mil, 1,2 tonne, ceci est le résultat du travail des parents d'élèves. Les mères éducatrices quand à elles, elles ont semé des arachides et des haricots. La récolte a été respectivement de 2,3 tonnes et 700 kg.

Avec ces résultats l'école de Pallé pourra arriver facilement à l'autosuffisance alimentaire. Il est intéressant de constater que certains de nos concepts donnent leurs fruits. Dans ce cas, ils ont été semés ensembles du maïs et de l'haricot et ce dernier a bien pu pousser sous les plantes du maïs sans souffrir ni de l'érosion du terrain ni du manque d'eau. C'est ce que nous répétons toujours " semer ensembles plusieurs variétés et durant toute l'année ».

Dans le jardin maraicher de l'école on a planté les oignons et les tomates. Le directeur nous a informé que les semences sont presque introuvables même dans les villages voisins et pour cette raison que les plantes pour le repiquage sont rares.

Nous avons donc, demandé au directeur de nous rejoindre le lendemain à Gourcy pour prendre les semences qui lui servent.



Le directeur fier devant son trésor



L'engrais de Pallé

Avant notre départ, et en signe de solidarité, les parents d'élèves ont donné un mouton et un sac d'haricots pour les garçons de KOGLI_BA. Nous avons laissé Pallé pleins d'enthousiasme, soit pour le fait des résultats obtenus, soit pour le fait que notre message sur l'agriculture diversifiée a commencé à donner ses fruits.

Kolkom nouveau village

La route qui mène au village est désertique et même le village est entouré de peu d'arbres. L'accueil a été chaleureux. Quand l'école de Kolkom avait initié l'activité «

champs et jardins scolaires» en 2012, elle avait une unique classe, alors qu'aujourd'hui elle en trois.



L'accueil des enfants et des parents

L'école est très propre, sans déchets ni plastique dans les environs.



En réunion avec les enseignants et parents.



La dance des petites filles

Après avoir assisté à une belle dance accompagnée de chants de la part des élèves de l'école, nous sommes mis au travail avec le directeur, les enseignants et l'association des parents d'élèves.

Avant tout, à Kolkom il ya un nouveau directeur, qui fait beaucoup d'effort pour souvenir le projet et changer la situation de l'école et du village. Aidé par les parents d'élèves et des élèves mêmes, il a planté des arbres autour de l'école. Le champ a donné 200 kg d'haricots, 200 kg de mil et 200 kg d'arachide. Une récolte qu'on peut considérer encourageante vu la position du village et l'aridité du sol, et surtout que cette récolte aide la cantine scolaire pour nourrir les élèves. Tout cela a commencé depuis peu de temps mais, l'école est confrontée au problème d'eau: elle n'a pas de puits dans les voisinages et donc les responsables ont décidé de réaliser le jardin maraicher là où se trouve un point d'eau loin de l'école.

La population a donc émis la requête pour le creusement d'un puits à côté de l'école.



La récolte de Kolkom



le jardin maraicher

Nous nous sommes arrêtés pour déjeuner avec la population et échanger nos points de vue sur l'agriculture. Et après avoir reçu un mouton pour le centre KOGLI_BA, nous avons pris la route du retour pour Gourcy chargés de dons.



Le don de Kolkom



Les garçons de KOGLI_BA heureux

Le soir Bouda Hamadé, directeur de l'école de Pallé est arrivé, pour prendre les semences, il est resté avec nous à la Cité jusqu'au lendemain.

Koulwéogo, Niéssega et Kounkané

Koulwéogo

Le matin du 28.01 tôt, nous avons pris la route de Koulwéogo avec notre charge de semences et engrais destinés aux premiers villages, plus l'aide alimentaire pour Kounkané.



Consigne de semences et engrais



L'accueil

Même à Koulwéogo, le directeur a été remplacé. Le nouveau directeur nous a accueillies avec les élèves qui attendaient alignés. Malgré le fait que nous sommes contraires à faire attendre les enfants sous le soleil et nous répétons souvent, nous n'avons pas osé le dire au nouveau directeur tout de suite. Après les salutations et la décharge des semences et engrais, nous nous sommes réunis avec la population.



Réunion avec la population de Koulwéogo

À Koulwéogo nous avons immédiatement constaté l'implication de la population dans les activités d'intérêt commun. Nous avons été informés des problèmes que les élèves et les habitants ont eus à cause de la panne de la pompe du puits, du manque des fonds pour mener des activités génératrices de revenus et du besoin de soutien pour l'installation de panneaux solaires dans l'école.

Koulwéogo a récolté l'année dernière 230 kg de mil et 270 kg d'haricots, ce qui est très peu pour garantir une alimentation quotidienne et suffisante à tous les élèves de l'école. Nous avons insisté sur ce point et sur le fait, que même si le directeur est nouveau, les parents d'élèves ont toujours été informés sur l'importance d'alterner et de varier les produits dans l'agriculture des champs et des jardins.

Nous sommes partis au jardin maraîcher qui se trouve aux bords du barrage et grâce auquel, les élèves pourront avoir des légumes en abondance. Dans le jardin, il ya beaucoup de choux et d'oignons. Pour diversifier, nous avons apporté les semences des carottes, de l'aubergine, du gombo et de la salade



Koulwéogo aussi nous a offert des légumes pour KOGLI_BA.

Niéssega

Dès notre arrivée à Niéssega dans l'après midi, la première chose qui nous a touché était la présence de plusieurs filles plus grandes, qui à partir de cette année elles ont le droit de fréquenter l'école primaire profitant ainsi de " la deuxième chance". L'Etat offre la deuxième chance à qui a fréquenté l'école et l'a laissé pour une brève période. Ces filles ont une chance inestimable car ainsi, elles ne seront pas destinées au mariage précoce et auront l'opportunité d'étudier et avoir dans le futur un métier. Ceci est le mérite du bon travail du directeur Zoungrama Simon qui participe activement à la vie sociale du village et s'efforce d'améliorer les conditions des élèves.



La bienvenue a été faite par u élève de l'école, puis nous nous sommes réunis ave le directeur et l'association des parents d'élèves.

Niéssega a récolté 3 tonnes de mil et 2d'haricots, exceptionnel! C'est toujours grâce à l'effort de tout le monde qu'on peut obtenir pareils résultats.

Les travaux du jardin maraicher ont commencé déjà et les oignons, salades, tomates ont été repiqués.



La récolte



Oumarou qui admire le jardin

En plus, l'école est entrain de suivre une initiative très encourageante sur la promotion de l'hygiène et le respect de l'environnement. Les mères éducatrices suivent un calendrier préétabli, elles forment et sensibilisent les élèves sur le nettoyage de l'école et de ses environs, au lavage et la propreté du corps et surtout des mains.



Consigne des semences et engrais

Avant de laisser Niéssega, nous avons remis les semences de courgette, aubergine, carotte, gombo et autre.

La population de sa part nous a offert des dons comme de l'arachide et des haricots pour les garçons de KOGLI_BA et à leur place nous remercions pour la solidarité.



Route de Kouankané

Kounkané en attente de fonds

L'école de Kounkané n'a pas encore bénéficié de l'initiative mais les villages de Kounkané et de Boussia ont été inclus dans la récolte de fonds des cartes solidaires pour leur permettre l'achat de matériel agricole. Toutefois, une fois sur place, on nous a informé que sans la totalité des fonds pour le projet, le matériel agricole n'est pas nécessaire car la première chose à faire est la clôture du jardin maraîcher et ce dernier a un coup assez élevé. Donc les deux écoles ont demandé une aide alimentaire pour la cantine scolaire.



Consigne des aliments



le directeur de Kounkané

Le directeur nous attendait avec les parents d'élèves. L'école était vide car tout le monde est parti à la fête traditionnelle du village.

Après les présentations, le directeur nous a expliqué qu'en attendant les fonds pour le projet, il a entre temps demandé et reçu quelques semences de la part du ministère de l'environnement et qu'il a aussi planté des arbres autour de l'école. En plus, le directeur aidé par les élèves fait la récolte de la plastique pour y mettre les petites plantes destinées au repiquage à l'école.



Les arbres à l'école



les petites plantes dans la plastique



À Gourcy nous nous sommes réunis avec le reste des membres d'AOREP section Burkina Faso e nous avons concordé d'informer le directeur de l'école de Dana qu'il devrait nous rejoindre à Bingo. Cette décision a été prise car, malgré le fait que nous avons et continuons d'insister avec lui sur l'importance de l'hygiène à l'école, il semble ne pas donner d'importance à la chose et donc, la meilleur solution nous a paru est celle de lui faire voir le fonctionnement d'une autre école propre comme celle de Bingo. Et pire, la dernière fois que nous sommes allés à Dana lui, il était absent.

Bingo et Dana

Le 29. 01 toujours du matin, 29.01, nous sommes arrivés à Bingo où nous avons trouvés toute la population du village entrain d'attendre devant le nouveau dispensaire financé par **la fondation Epsilon Italie**. Le dispensaire s'appelle LAAFI – EPSILON qu'en langue Moori veut dire bonne santé, le sens est qu'Epsilon porte la bonne santé.





Le dispensaire entrera en fonction une fois la maison du chef l'infirmier terminée qui est au dernier stade. En plus il y eu du retard à cause des élections municipales et législatives de décembre 2012 qui ont bloqué la désignation du personnel.

N'oublions pas le rôle vital qu'aura le dispensaire en aidant et en sauvant plusieurs vies humaines et surtout celles des enfants. Non bisogna tuttavia dimenticare il ruolo vitale del dispensario che aiuterà tante persone e salverà la vita a molti bambini. À elle seule la structure elle représente un point de repère pour le village de Bingo et tous les autres voisins.

La population de Bingo a organisé une fête avec des chants et des danses pour remercier et transmettre les salutations à la Fondation Epsilon et ses membres.



La fête pour le dispensaire

A vivre cette atmosphère cordiale et joyeuse, avec nous se trouvaient aussi ; le directeur de l'école et le président de l'association des parents d'élèves de Dana. Le bonheur du directeur Saidou Kaboré, de l'école de Bingo, s'est manifesté en forme d'une danse tordue, mais amusante qui a fait rire surtout ses élèves. Le directeur a été suivi dans cette démonstration par notre Oumarou qui dans le domaine de la danse n'est sûrement pas un maître !



Le directeur de Bingo



Oumarou de AOREP Burkina Faso

Vers la fin de la fête nous nous sommes retirés pour discuter avec le directeur de l'école de Bingo sur le déroulement du champ et du jardin maraîcher. La récolte du champ a été de 800 kg de mil, une tonne et demie de niébé (petit haricot) et 700 kg d'arachides. Les arachides servent à tous les villages pour extraire de l'huile, la pâte qui reste est élaborée comme une croute et servie aux enfants durant la récréation. L'arachide est très riche en protéines et fournit des vitamines et minéraux précieux pour la santé.

Le jardin scolaire est à un kilomètre de distance de l'école, où est possible avoir du sol fertile et l'eau accessible. Dans le jardin on a semé de l'oseille, l'oignon et l'aubergine. Le directeur nous a informés qu'il a ya eu une réunion avec l'association des parents d'élèves pour préparer un autre jardin derrière l'école pour faciliter le travail aux élèves, aux parents et aux enseignants.



La récolte de Bingo



les dons pour KOGLI_BA

Même la population de Bingo nous adonné des arachides pour les garçons du centre Centro KOGLI_BA.

Nous avons remis aux mères enseignantes les semences de légumes différents de ce qui a été semé et de l'engrais.



Consigne des semences et engrais



Nous nous sommes enfin retirés dans une classe pour discuter avec le directeur de Dana, Ouédraogo Boubaré. Nous lui avons expliqué en présence du président de l'association des parents des élèves, que l'école doit être propre et en ordre et que les élèves doivent suivre une formation de sensibilisation à l'hygiène et au respect de l'environnement. Nous avons, en outre, souligné que notre collaboration aura un futur seulement sur la base de certains critères, comme ceux à peine cités, qui devront être respectés pour le bien des enfants set de la communauté en générale.

Le directeur de Dana, nous confirme qui a fait un tour dans l'école et le village de Bingo, et qu'il a noté la propreté qui règne en promettant qu'il se mettra tout de suite à l'œuvre pour promouvoir l'hygiène et la récolte des déchets.

Le champ de Dana a produit une tonne et 200 kg de mil, 300 kg d'haricots et 115 kg de sésame qui seront vendus pour acheter d'autres produits nécessaires à la cantine scolaire. Ce résultat est très encourageant vu qu'il permet aux élèves un plat nutritif au moins une fois par jour.

Le jardin de Dana a été semé avec de l'oignon et des choux. L'école est entrain de tenter de faire pousser ensemble les melons et les haricots verts qui sont encore dans la pépinière. Nous avons remis aussi au directeur de Dana les semences et l'engrais et de sa part nous avons reçu pour KOGLI_BA des poules qui feront le bonheur des garçons.



La population fêtait encore quand nous avons laissé Bingo, arrivés à Gourcy nous nous sommes arrêtés au centre KOGLI_BA pour décharger les dons. Jean Mari était heureux de voir les arachides, desquelles il entend extraire de l'huile, faire de la pate et d'autres recettes pour les garçons, alors que ces derniers étaient contents car leur poulailler s'agrandira et se multipliera.

Nous avons passé la fin de l'après midi avec les garçons et les responsables du centre KOGLI_BA à discuter sur le système goutte à goutte, que nous pouvons réaliser facilement avec des tuyaux fins pour arroser, et le tonneau de 1000 litres que nous avons déjà. De cette façon on pourra économiser du travail et les plantes recevront l'eau directement sans gâchis.



Quant Abdourahmane se met à arroser tout peut arriver!

Ganzourou, Bassi et Boussia

Ganzourou

Le matin 30.01, nous avons commencé avec l'école de Ganzourou où outre, l'activité du jardin scolaire, plantation d'arbres et sensibilisation à l'hygiène, AOREP a construit une classe pour permettre aux élèves d'étudier dans un lieu protégé.

À Ganzourou aussi le directeur a changé avec la majeure partie des enseignants



La classe avec 97 élèves et deux enseignants.



Après la visite à la classe, nous avons voulu voir le jardin que nous avons trouvé vide. Les plantes de l'année dernière n'y sont plus, à part quelques petites plantes tout a disparu. Quelle réception! La réponse à cette situation réside dans le changement des directeurs et des enseignants, le rapport qui s'est instauré avec les parents d'élèves s'est délité. La nouvelle équipe a besoin de temps pour initié des activités et se sont les enfants qui payent le prix.



La déluision de Oumarou et Saidou

Nous avons expliqué aux nouveaux enseignants et le directeur que l'école doit reprendre les activités et que chacun fasse son possible pour remmener l'école à l'état où elle se trouvait.

Après avoir laissé les semences et l'engrais à Ganzourou, nous avons pris la route de Bassi.

Bassi nouveau village

À Bassi aussi le directeur est nouveau mais différent: il a plus de détermination et envie de faire.

À notre surprise Célestine, membre du comité d'AOREP section Burkina Faso, a son nouveau bureau dans les parages et travaille non loin de Bassi



Célestine dans son nouveau bureau

Le directeur de l'école de Bassi nous a présenté les 349 élèves des six classes pleines et où les filles sont majoritaires.



L'école a un effectif de huit enseignants. Bassi est entrain d'appliquer le Plan d'action nommé " projet école de qualité" qui a comme objectif d'atteindre le plus haut numéro d'élèves avec les meilleures notes de la région.

La récolte à Bassi a été bonne, mais pas suffisante pour assurer l'alimentation de tous les élèves, donc le directeur nous a demandé une aide en produits alimentaires. Nous avons fourni des sacs de riz huiles et haricots.



Le directeur avec la récolte



Le jardin

On vient de commencé à semer dans le jardin de l'école de Bassi des oignons, aubergines et salade.

Boussia en attente de fonds

Non loin de Bassi, se trouve Boussia, village dans la liste d'AOREP en attente de fonds pour commencer l'initiative " champs et jardins scolaires".

Comme cité avant, AOREP a récolté les fonds pour souvenir Boussia avec du matériel agricole, mais l'école a préféré une aide en aliments pour la cantine scolaire.



Nous avons déjeuné à Boussia avec les enseignants de cette école et de Bassi, puis nous avons remis les aliments destinés aux deux cantines scolaires.



Oumarou et Saidou avec le directeur de Bassi



Avec le directeur de Boussia

Tous les villages visités ont un urgent besoin de panneaux solaires pour étudier le soir, à l'exception de Niéssega, village qui se trouve au passage des fils électriques et l'école a déjà déposé la demande du branchement.

Il y a aussi un grand besoin de matériel scolaire et didactique, certains villages ont demandé des fonds pour la réalisation d'activités génératrices de revenus pour les mères d'élèves. À chaque mission certains besoins sont comblés et d'autres surgissent, c'est la réalité des zones pauvres où tout manque.





La cantine scolaire est en plein air, où les mamans cuisinent le repas pour les élèves. Ces derniers portent des bols (ou récipients divers) qui servent de plats, en les mettant alignés à l'entrée des classes. À l'heure du déjeuner les mamans servent les élèves qui mangent à l'ombre des arbres ou contre les murs des classes en se reposant avant de reprendre les cours.

Comme d'habitude, notre dernière soirée nous fêtons avec les garçons du centre KOGLI_BA, les membres d'AOREP section Burkina Faso et tous les amis sur place.

Nous laissons le Burkina Faso avec un sens de satisfaction, la majeure partie des projets, n'a pas seulement décollé, mais donne de très bons résultats.

Les bénéficiaires ont entrepris de nouvelles initiatives et qui démontrent que chaque projet avec le temps est entrain de prendre la juste direction et surtout, que le dialogue franc avec les populations donne toujours ses fruits.

Nous de AOREP, nous devons dans le futur de travailler plus avec les parents d'élèves qu'avec les corps enseignant, mais en diminuer l'importance. Ceci car, fréquemment la direction des écoles et les enseignants sont mutés ailleurs, qui reste pour porter en avant le projet destiné au bien-être des enfants, ce sont les parents.



Les responsables KOGLI_BA: Michel, Rachele et Jean Mari

Le 31.01, avant de continuer pour le Niger, nous nous sommes arrêtés à Ouagadougou pour rencontrer le constructeur du dispensaire de Bingo et lui payer la dernière tranche. Nous étions accompagnés par Oumarou Tindouré responsable AOREP section Burkina Faso.

La rencontre, le paiement et la signature du document ont pris peu de temps, mais traverser toute la ville a été infernale. Après les salutations, nous avons laissé Oumarou à Ouagadougou et nous avons pris la route. La route vers le Niger est longue, il faisait presque nuit quand nous sommes arrivés à Niamey, à cause aussi, d'une part les bloques routiers et de l'autre, les contrôles douaniers que cette fois ont été très méticuleux.

Très tôt le matin du premier février, nous sommes allés au marché pour faire les achats nécessaires pour le Foyer Mabrouka et puis continuer pour Konni, Où nous nous arrêtons souvent pour une étape.

Surprise! À la sortie de Niamey à l'arrêt du le péage de la route, nous avons été bloqués par des militaires qui nous ont dit qu'on ne pouvait pas continuer.

Fiorenzo, normalement est calme et réflexif nous a suggéré de prendre une autre route, mais laquelle? Nous sommes partis à l'ambassade Suisse et là le directeur nous a expliqué que tout est bloqué et qu'aucun étranger ne peut passer.

Donc, nous avons appelé Mashoul " Masa" le directeur du Foyer Mabrouka et responsable des projets au Niger et nous lui avons demandé de nous rejoindre à Niamey. Nous avons changé nos billets de retour; au lieu du 15 février nous allons partir la nuit du 04.

Ne pas pouvoir voir les enfants qui pour nous et pour eux à chaque rencontre est une joie et, le fait de vivre avec eux quelques jours est important, en plus ne pas pouvoir

visiter les autres projets est frustrant. Tout cela était prévisible: avec l'instabilité au Mali, toute la région est menacée et devenue vulnérable pour les étrangers et pour les populations mêmes.

Le 02.02. Masa est arrivé tard la nuit. Nous à Niamey nous avons le sentiment d'être dans une prison surtout, quand nous sommes partis manger dans un restaurant et nous avons vu la quantité de militaires qui tournent autour des tables.

Le 03.02, nous nous sommes mis à travailler avec Masa sur les activités du Foyer Mabrouka comme, l'agriculture, l'élevage des poules, la plateforme multifonctionnelle de Dan Yari, etc.

Après nous avons discuté de la situation du centre de transformation de matières premières alimentaires de Zinder, le centre depuis septembre dernier n'a pas un bon déroulement, donc sur les possibilités et solutions qui puissent le rendre productif.

Nous avons traité en outre, le fonctionnement du projet Zango Captain: "fontaine publique", qui fonctionne bien et permet au quartier de se fournir en eau potable sans devoir parcourir des kilomètres.

Nous étions tristes comme tous ceux à Tanout. Nous avons donc, appelé Rakia la vice directrice et nous avons parlé avec tous les garçons, filles et enfants. Avec les grands la communication était claire et ils ont bien compris la situation, mais avec les petits, le dialogue était agité.

Nous avons laissé le Niger la nuit du 04, pleins de tristesse et un sens de vide.



Je vous laisse avec une photo des enfants du Foyer